

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**  
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12

Categoria I Classe V

**OGGETTO: Documento presentato dai consiglieri comunali di Minoranza prot. n. 9539 dell'11.07.2013: sicurezza urbana ed ordine pubblico. Discussione.**

L'anno **2013** e questo giorno **29** del mese di **luglio** alle ore **20,05** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 22.07.2013 n. 10079 si è riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria in seduta pubblica di seconda convocazione.

Presiede la seduta la Presidente Avv. **Giuseppina Chianese**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° **15** ed assenti, sebbene invitati, n° **2**

1. BRASIELLO Vincenzo – Sindaco				<i>presente [X] assente [ ]</i>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	LANDOLFO Giovanni	X		10.	DE SANTIS Giovanni Pietro	X	
3.	DI BERNARDO Gaetano		X	11.	RENNELLA Angelo	X	
4.	MIELE Guido	X		12.	MAISTO Tammaro	X	
5.	CHIANESE Giuseppina	X		13.	FACCENDA Tammaro	X	
6.	MERENDA Alessandro	X		14.	RUGGIERO Giovangiuseppe	X	
7.	GERVASIO Tammaro	X		15.	IOVINE Pasquale	X	
8.	CHIARIELLO Antonio	X		16.	D'ERRICO Arcangelo	X	
9.	D'APONTE Carmine	X		17.	DI LORENZO Angelo		X

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Fortuna Ebano, Francesco Iannucci, Giovanni Napoli;

Giustificano l'assenza i Signori: \_\_\_\_\_

Assiste il Segretario Comunale dott.ssa VANIA DE COCCO incaricata della redazione del verbale.

La Presidente passa quindi a trattare il sesto argomento iscritto all'ordine del giorno dell'odierna seduta consiliare, ossia «*Documento presentato dai consiglieri comunali di Minoranza prot. n. 9539 dell'11.07.2013: sicurezza urbana ed ordine pubblico. Discussione*», e dà lettura del documento pervenuto da parte dei consiglieri di Minoranza. Al termine invita il consigliere Landolfo, quale primo firmatario, ad intervenire.

Il consigliere Landolfo illustra la richiesta di istituire una commissione per la tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza. Afferma che l'aumento della disoccupazione va pari pari con l'aumento dei furti e degli episodi di microcriminalità. Afferma che occorre interfacciarsi con le forze dell'ordine sul territorio che dovrebbero garantire una maggiore presenza, magari con l'istituzione del poliziotto / carabiniere di quartiere. La commissione potrebbe essere integrata con personale del Comando Vigili, Carabinieri, Polizia, altre forze dell'ordine.

Interviene il consigliere Iovine, il quale precisa che le modifiche apportate al regolamento del Consiglio comunale non hanno modificato le commissioni speciali. Ricorda che al Comune di Grumo Nevano le commissioni speciali non hanno avuto grande fortuna. In questo caso, visto che si propone una commissione speciale, non può trattarsi d'altro che di una commissione di studio. Se di questo si tratta, afferma, il problema dovrebbe essere affrontato nella sua generalità. Ricorda che l'antropologa americana Jane Jacobs, nell'opera *Vita e morte delle grandi città*, identifica due temi centrali della sicurezza urbana. Secondo la studiosa, la sicurezza di un territorio è innanzitutto legata alla vitalità dei quartieri: "l'occhio sulla strada" da parte degli abitanti è il primo elemento che garantisce sicurezza. Sono bei concetti, afferma il consigliere Iovine, e c'è chi ci crede tanto e chi ci crede poco. D'altra parte basta osservare il Manifesto di Saragozza che a livello europeo ha stabilito le norme unificate di progettazione degli ambienti urbani. A fronte di tale manifesto c'è da dire che Grumo Nevano è andato nella direzione opposta dell'Europa. Sono state approvate varianti al Piano Regolatore per edificare sottotetti che sono tutte mansarde. Sono stati costruiti edifici senza una logica o, meglio, contrariamente a quelle logiche dettate dall'Europa. Abbiamo strade scarsamente illuminate. Ci ostiniamo a non fare i piani di recupero nella zona A. Abbiamo consentito colate di cemento nella zona B, che hanno trasformato il territorio. Ben vengano le iniziative sulla sicurezza urbana, ma bisogna avere una prospettiva diversa. Interi quartieri sono abbandonati, i più popolosi, pensate alla zona di via Meucci. Lì bisogna intervenire. Al di là degli impegni, con o senza commissione speciale di studio: afferma che sarebbe già contento che le cinque commissioni istituzionali lavorassero a pieno ritmo. Sarebbe felice, afferma, di poter mettere mano ai piani di recupero. Ci sono zone abusive, così come sono definite le zone ove si trovano edifici condonati; addirittura strade abusive, non previste dal PRG. Facciamola pure questa commissione, afferma, ma specialmente facciamo funzionare le altre, a partire da quelle che si occupano della gestione del territorio. Ma soprattutto, aggiunge, adottiamo regole semplici che possono essere comprese e seguite da tutti i cittadini, per esempio per la realizzazione degli interventi di manutenzione. Applichiamo il Piano Colore. Cerchiamo di avanzare un passo alla volta per ridisegnare la nostra città. Ciò nella direzione della sicurezza urbana.

Interviene il consigliere D'Errico il quale afferma la necessità di partire dal nostro territorio. La delinquenza, sostiene, è dovuta forse anche ad una mancanza di lavoro. La commissione a suo avviso dovrebbe servire anche a localizzare le persone che sul territorio tolgono lavoro a quelli che pagano le tasse. Invita il Sindaco ad iniziare a lavorare su questo problema.

Interviene il consigliere Gervasio il quale sostiene che il tema posto dall'opposizione è tema complesso, come altrettanto complesso è il modo di affrontarlo. Si parla di violenza, degrado. Il problema è stato posto correttamente dal consigliere Iovine. Vi è una questione della percezione della sicurezza. Statisticamente, negli ultimi anni, vi è stata una diminuzione dei reati. Più generale è invece il degrado. Anche nei momenti di maggiore ricchezza vi erano reati, anzi in misura maggiore rispetto ad oggi. Importante è come porsi rispetto al problema e rispetto al territorio. Più arretra la società civile sul territorio, più avanza il degrado e la delinquenza. Esiste una questione del recupero urbano, del rilancio del commercio. Oggi c'è abbandono della città: bisogna porsi il

problema di come recuperare il territorio. Questa è una sfida da accettare. Certo non si risolve con una commissione, occorre porre in campo tutte le nostre capacità per rendere maggiormente vivibile questa città. Dobbiamo avere una chiara idea di come dovrà essere Grumo Nevano da qui a vent'anni e, nel breve periodo, come si può rendere di nuovo vivo il centro storico.

Chiede di intervenire l'assessore Iannucci il quale, autorizzato dalla presidenza, afferma che nella discussione lo hanno colpito due aspetti. Ritiene che sia importante considerare che il centro storico cittadino sia ormai abitato per quasi la metà da immigrati. Un'altra indicazione la si è avuta quanto il Sindaco ha convocato le associazioni per una sorta di ascolto sul bilancio di previsione. Tutte le associazioni hanno richiesto che, pur nelle ristrettezze di bilancio, ci sia un occhio particolare per gli ultimi.

Interviene il consigliere Rennella, il quale si dice concorde con gli interventi dei consiglieri Iovine e Gervasio, oltre che con D'Errico. Tuttavia, abbandonando l'argomento trattato afferma di voler chiedere al Sindaco delucidazioni in merito al manifesto a firma sua e dell'assessore alle finanze in merito al rinvio del pagamento di alcuni tributi.

Interviene il consigliere Landolfo il quale si dice contento che i consiglieri Iovine e Gervasio prendano a cuore le proposte della Minoranza. Si dice d'accordo sui provvedimenti a lungo termine. Ma, sostiene, c'è un segnale d'allarme. C'è un pericolo segnalato dal consigliere D'Errico: c'è chi toglie lavoro ai Grumesi. C'è poi il problema delle periferie che presentano problemi, perché degradate. Occorre coinvolgere le persone, dice, dimostrando di voler fare e poi tra 15 giorni, tra un mese, tra tre mesi, ci si deve riunire per verificare quanto fatto.

Interviene il consigliere Maisto che si dice d'accordo con tutto quanto detto. Certo la commissione non può risolvere i problemi. Però può essere un punto d'ascolto per i problemi. Il compito del Consiglio comunale è quello di affrontare i problemi del paese. Bisogna agire su molti fronti, vi è bisogno di punti di aggregazione sociale.

Interviene il consigliere Ruggiero il quale afferma di non aver compreso bene quale è il ruolo che si vuole conferire alla commissione proposta. Ritiene che non possa essere compito della commissione segnalare il lavoro nero o i fitti illegali o quanto altro.

Interviene il consigliere Iovine, il quale afferma che il disagio si vive, il problema c'è, gli organi preposti devono vigilare sul territorio. Si chiede: la commissione deve servire a coordinare le forze dell'ordine? Si può fare, sostiene, con gli organi adatti (Sindaco, forze dell'ordine, ecc.). Ma bisogna dare specialmente un altro segnale. La città deve essere vissuta, perché quando è così, la percezione della sicurezza aumenta. C'è l'esempio di una persona che ce lo dimostra. Quando il parroco don Alfonso riesce a riunire grandi folle per la manifestazione dell'incendio del campanile, di certo la sensazione della sicurezza non viene meno nei cittadini. Occorre operare e programmare, al di là dell'emergenza.

Interviene il consigliere Gervasio il quale afferma che non esiste un problema di vita o di morte della commissione. Il problema posto è importante e va affrontato in tutte le sue sfaccettature. Fa voti affinché nelle commissioni vengano poste al centro le politiche per il recupero del territorio, della vita sociale ecc.

Interviene, infine, il Sindaco, il quale sostiene che l'argomento è stato trattato ampiamente e ci sono vari punti su cui si può riflettere. Da notizie assunte dal Comando Carabinieri sembra che attualmente non si stia vivendo un particolare picco di criminalità. Giovedì ci sarà un incontro di un tavolo di concertazione al Commissariato di Frattamaggiore per valutare gli interventi immediati che si potranno porre in campo sul territorio. Dichiarò di apprezzare l'intervento di Iovine ed il richiamo sicurezza-degrado. Ci sono progetti da portare avanti, ricorda, ma ci sono risultati che possono essere raggiunti facilmente. Si può ripartire dai comitati di quartiere. Bisogna riprendersi la città. Coordiniamo i cittadini al fine di riappropriarsi dei loro spazi. Bisogna agire nel controllo, ma la strada è quella dell'integrazione. Abbiamo allo studio la possibilità di far eleggere cittadini extracomunitari nel Consiglio comunale, pur senza diritto di voto, facendoli partecipare per la necessaria integrazione. L'amministrazione deve porsi in campo sia per interventi di programmazione di lungo respiro che per interventi immediati.

A questo punto, non essendovi altri interventi, la Presidente dichiara chiusa la discussione dell'argomento.

La Presidente ricorda poi la richiesta del consigliere Rennella circa la possibilità di discutere in merito al manifesto pubblicato dall'Amministrazione. In merito, ricordando che tale richiesta non risulta inserita all'ordine del giorno della presente seduta, chiede al Consiglio comunale di votare per proseguire nella discussione dell'argomento proposto dal consigliere Rennella.

Presenti e votanti 15.

Sulla proposta del consigliere Rennella votano favorevolmente 4 (Rennella, Landolfo, Miele, D'Errico), contrari 11.

A questo punto la Presidente, non essendo stata approvata la proposta del consigliere Rennella e non essendovi altri argomenti da trattare, dichiara chiusa la seduta. Sono le ore 22,40.

COMUNE di GRUMO NEVANO
11 LUG. 2013
Prot. N° 9539

**Al Presidente del Consiglio Comunale  
del Comune di Grumo Nevano**

Oggetto: Richiesta di convocazione del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 23 del Regolamento per la discussione sul tema:

***Sicurezza urbana e ordine pubblico; richiesta di istituzione della Commissione Consiliare Speciale per la Sicurezza Urbana***

### **RELAZIONE**

Le recenti cronache cittadine registrano purtroppo atti che destano estrema preoccupazione sul delicato tema dell'ordine pubblico e della sicurezza, vedi i continui raid vandalici nella scuola di via Vespucci, in alcune attività commerciali, ai danni di abitazioni e singoli cittadini. Accanto a questi episodi estremamente preoccupanti si annoverano tanti casi di piccola spavalderia, atteggiamenti di quotidiana arroganza, che diventano sempre più frequenti e al limite dell'accettabile e della legalità.

Sono tutti segnali che avrebbero dovuto far riflettere le Amministrazioni sulla necessità di interventi tempestivi ed efficaci per contrastare il disagio sociale e l'emarginazione, e prevenire fenomeni che potrebbero determinare una potenziale frattura del clima di fiducia e convivenza civile, già fortemente minate dalla crisi economica e dalla mancanza di lavoro.

Solo attuando una politica di sicurezza urbana "partecipata", facendo interagire tutte le forze sane della città, dalle associazioni alle rappresentanze di categoria, dalla Polizia Municipale alle Forze dell'Ordine presenti sul territorio, ed "integrata" tra prevenzione e repressione, privilegiando l'attenzione alle vittime, l'educazione alla convivenza, la valorizzazione del principio della legalità, si potrà garantire al cittadino quella "tranquillità diffusa" che chiede per poter esercitare i propri diritti, in una condizione esente da pericoli ed in termini di dignità personale.

Fondamentale, in questo percorso, è il ruolo propulsivo e di coordinamento che l'Ente Locale deve svolgere sul territorio attraverso interventi tesi a rendere più vivibili la nostra città e a prevenire il malessere e l'emarginazione sociale, dal recupero delle aree degradate al potenziamento delle aree di aggregazione, attuando politiche sociali tese alla protezione degli anziani e dei minori, alla prevenzione del disagio giovanile ed alla mediazione culturale.

Occorre determinare la reale consistenza dei fenomeni che mettono in pericolo la sicurezza dei cittadini nella nostra città attuando efficaci strumenti di prevenzione e repressione, come la costituzione di una **"Commissione Consiliare Speciale per la Sicurezza Urbana"** avviando immediatamente iniziative che coinvolgano tutti in programmi di crescita sociale e miglioramento delle condizioni di vita degli ultimi; la repressione si fa con le forze di polizia che a Grumo Nevano, a cominciare dai Vigili Urbani, sono numericamente insufficienti.

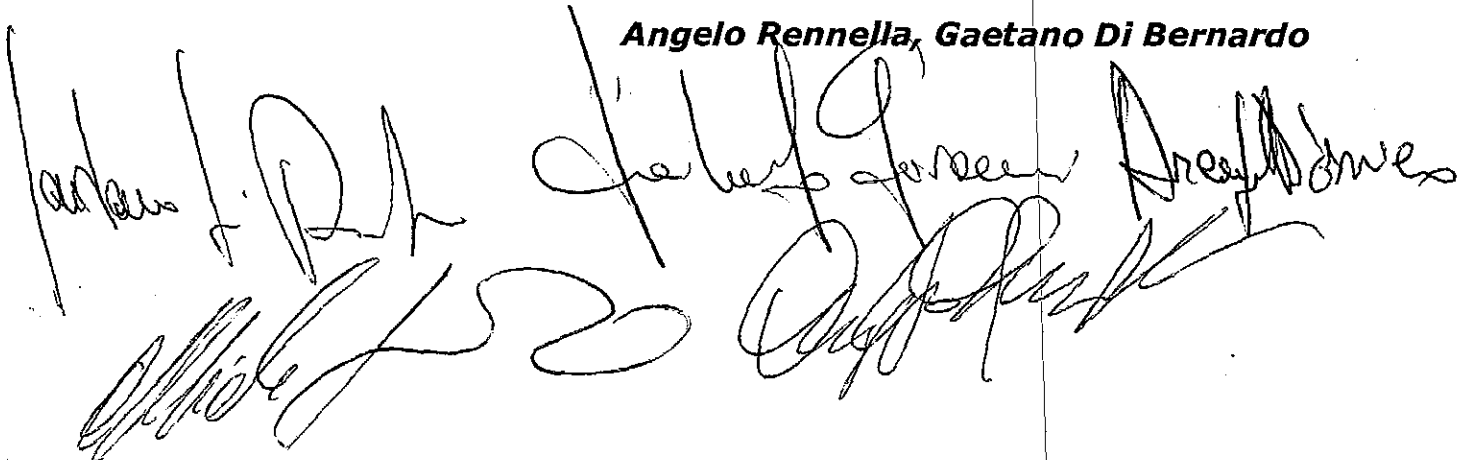
**Si chiede, pertanto, che venga subito costituita la "Commissione per la sicurezza urbana"**, al fine di affrontare collegialmente la questione e cominciare a tracciare quelle linee guida, necessarie per un'azione efficace e condivisa, da affidare poi nella loro esecuzione all'Amministrazione Comunale».

Grumo Nevano, 11 Luglio 2013

I Consiglieri Comunali

**Giovanni Landolfo, Guido Miele, Arcangelo D'Errico,**

**Angelo Rennella, Gaetano Di Bernardo**



Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to Avv. Giuseppina Chianese

IL SEGRETARIO COMUNALE

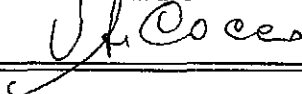
f.to dott.ssa Vania De Cocco

---

PER COPIA CONFORME: 02/08/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Vania De Cocco



---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 02/08/2013

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_/08/2013

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Vania De Cocco